

Verona, 18 dicembre 2006

COMUNICATO STAMPA

AL CAMPLOY CONCERTO DI NATALE

Venerdì 22 dicembre alle ore 21,15 al Teatro Camploy l'Assessorato allo Spettacolo del Comune di Verona presenterà il tradizionale concerto di Natale tenuto dalla **Big Band Ritmo-Sinfonica "Città di Verona"** diretta dal Maestro Marco Pasetto ed il trio Jashgawronky Brothers in occasione del 60.mo della fondazione della Band. Tenterà di presentare Vittorino Moro.

«Questa è l'occasione per ripercorrere il cammino musicale sviluppato dalla Big Band in questi anni», spiegano i componenti della formazione veronese. «Sono brani di impatto che raccontano i nostri sessant'anni e che, anche per questo, sono adatti a un pubblico eterogeneo. Spaziano dal genere classico della banda tradizionale, al jazz che è a noi molto congeniale con riferimenti alla musica leggera e popolare». La scaletta prevede tra l'altro "Scianco March" di Pasetto, "Italian festival" di autori vari, "Arlesienne" di Bizet, "Summertime" di Gershwin, "Go down Moses" (anonimo), "Anitra's dance" di Grieg, "Close to You" di Bacharach, "AfricanMood" e "Una sera a Treviso" di Magris, "Chameleon" di Hancock, "Satin Doll" di Ellington, "Sing Sing Sing" di Prima. La collaborazione con i tre fratelli armeni vede i musicisti anche come "presentatori" attivi della serata. Gli incredibili Jashgawronsky Brothers per la prima volata si esibiranno insieme alla Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona al Teatro Camploy con le loro irresistibili invenzioni espressivo - musicali. La combinazione tra le due formazioni veronesi sarà una ghiotta occasione per ascoltare svariati stili musicali diventati per la Big Band ed i fratelli armeni un fattore di cultura e divertimento.

Nomi e musica di grande riguardo per ricordare una band e una storia. Fu nel 1946 che un gruppo di amici dell'Orchestra dell'Arena di Verona pensò di dare vita alla Banda Città di Verona. Siamo nel 2006 e quell'intraprendenza ha dato i suoi frutti. La realtà di oggi è appunto la Big band ritmo sinfonica "Città di Verona", così denominata a partire del 1995. Il Gruppo, alla cui guida sono subentrati sempre grandi maestri, ciascuno con i suoi apporti preziosi, come Cusinati, Gulli, Alessandrini, D'Amico è oggi diretto da Pasetto. Nel 1975 arriva Mario Pezzotta che determina un importante cambiamento del genere. Composizioni di tipo afro americano entrano a far parte del repertorio della banda, che diventa ritmo sinfonica. Nel 1984 la direzione è affidata a Renzo Nardini, che valorizza questo repertorio che

già caratterizza il gruppo. Arriva così il nome attuale e l'organico si allarga a clarinetti, flauti, chitarra, corni, vibrafono.

Pasetto continua a coltivare l'oramai consueto repertorio afro-americano con un programma imperniato su composizioni storiche del jazz, dalle radici al più moderno. Il gruppo veronese è stato palestra di formazione per tantissimi musicisti ora impegnati in varie orchestre nel nome di una Verona città del jazz. La Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona ha inciso: "Duke Is Alive", "Swingphonic", "Rhapsody in Blue", "Around the Blues", "Inni delle Nazioni", "S- Scianco", "The amazing Burt Bacharach".

Jashgawronsky Brothers

Gli Jashgawronsky Brothers ben noti attori, fantasisti, mimi, musicisti che rispondono ai nomi di Diego Carli, Paolo Rozzi e Nicola Berti per questo specifico spettacolo sui 60 anni della Band, interagiranno con vari estratti dal loro recital, sospesi tra cabaret, musica e surreale poetica, creando un'atmosfera magica all'interno di un repertorio che spazia dalla musica classica alla parodia teatrale.

Su di loro nel novembre 2001 l'Arena scriveva: *"tra le lacrime agli occhi per le risate, irriverente e totale, la comicità di questi pazzi scatenati spiazza incessantemente ogni ricorso logico. Il loro è virtuosismo, è clownerie, ma anche Jaques Tati, Groucho Marx, ed è soprattutto spavaldo menefreghismo di tutto ciò. Il loro è un sogno di felicità possibile."* e HAZ Nordhannoversche Zeitung nel novembre 2002 *"Hanno dato al pubblico uno show scoppiettante, offrendo virtuosismi musicali ottenuti da strumenti costruiti a mano dall'effetto comico dirompente."*

Gli inviti al concerto saranno disponibili, fino ad esaurimento, presso gli uffici dell'URP – Relazioni con il pubblico – Via Adigetto, 3 – nei giorni 19 dicembre orario 9-13, 15-17, 20 dicembre orario 9-13

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti:

www.bigband.vr.it

www.jashgawronsky.com